



**REGIONE LIGURIA**  
*Dipartimento Salute e Servizi Sociali*  
*Servizio Prevenzione*

## **PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE**

**2005-2007**

**SORVEGLIANZA E PREVENZIONE DELL'OBESITA'**

**Piano Nazionale della Prevenzione 2005 – 2007**  
**Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2007**

**Regione Liguria**

**Titolo del progetto: Prevenzione dell'Obesità. Favorire scelte alimentari corrette a scuola**

**Referente: Dott.ssa Paola Oreste – Dott.ssa Federica Pascali**

**Relazione**

**1. Descrizione sintetica delle attività svolte e/o incorso di aggiornamento**

Il progetto è stato attivato dai SIAN in due aree distinte: genovese (ASL3) ed imperiese (ASL1). Per l'area genovese, ove era già attiva la collaborazione con il Servizio di ristorazione scolastica del Comune di Genova, si è esteso il controllo e la consulenza nelle scuole gestite dai comuni più piccoli della provincia di Genova, sia costieri, sia dell'entroterra; per l'area genovese il progetto è stato completato.

Nell'area imperiese è stata completata la revisione ed elaborazione della scheda per la raccolta dei dati sui servizi di ristorazione scolastica ed è stata estesa l'attività a nuove istituzioni scolastiche. Durante il 2007 3 comuni dell'area imperiese hanno aderito al progetto "favorire le scelte alimentari corrette a scuola", in particolare sono state effettuate riunioni con il corpo docenti per la presentazione dello studio e successivamente sono stati revisionati i menù estivi ed invernali.

**2. Specificazione delle attività non avviate o non completate entro le date di fine previste dal cronoprogramma e relative motivazioni**

Tutte le attività previste con inizio antecedente al 31 Dicembre sono state iniziate.

**3. Punti di forza e criticità nella realizzazione del piano**

Punti di forza: una buona collaborazione delle amministrazioni locali.

Criticità: Il proseguimento delle attività è subordinato alla disponibilità dei fondi che permetterebbe l'acquisizione delle figure professionali carenti nei SIAN delle ASL interessate.

## **Piano Nazionale della Prevenzione 2005 – 2007**

### **Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2007**

#### **Regione Liguria**

**Titolo del progetto: Prevenzione dell'Obesità. Varie esperienze di educazione nutrizionale a scuola**

**Referente: Dott.ssa Paola Oreste – Dott.ssa Federica Pascali**

#### **Relazione**

##### **1. Descrizione sintetica delle attività svolte e/o incorso di aggiornamento**

Il progetto comprende alcune esperienze di educazione nutrizionale effettuate in diverse aree regionali: savonese, genovese, imperiese. Gli interventi educativi sono diversi a seconda del target a cui si rivolgono, comprendendo interventi di tipo tradizionale ed altri più interattivi (laboratori del gusto, giochi didattici, role play). Vengono effettuate contestualmente rilevazioni auxologiche e delle abitudini alimentari.

- 1) Progetto triennale, condotto dal Dipartimento di Prevenzione della ASL 2 (SIAN e Servizio Veterinario), di educazione alimentare mirata ad aumentare il consumo di pesce nell'ambito territoriale della provincia di Savona prevede di coinvolgere per ogni anno scolastico almeno una scuola per Circolo didattico nell'arco del triennio. Al 31/12/2007 l'attività è stata avviata con risultati operativi parziali.
- 2) Progetto di educazione alimentare mirato alla prevenzione di obesità e DCA rivolto a docenti ed allievi delle scuole medie inferiori e superiori dell'area metropolitana genovese, condotta dal SIAN della ASL 3 Genovese in collaborazione con il Centro Disturbi Comportamento Alimentare (DCA) della stessa ASL.

Al 31/12/2007 il progetto aveva rispettato la scadenza del 30/06/2007 ed è in fase di svolgimento la prosecuzione per l'anno scolastico 2007/2008.

- 3) Il progetto di educazione alimentare nelle scuole primarie nei Comuni di Arenzano e Cogoleto coordinato dal Servizio Dietologia e Nutrizione Clinica della Asl 3 genovese è stato completato.
- 4) Progetto condotto da SIAN e Servizio Veterinario della ASL 1. Comprende interventi nella scuola materna e nella scuola estiva della Provincia di Imperia di educazione alimentare con laboratorio del gusto per i bambini e informazione nutrizionale ai genitori.

Al 31/12/2007 sono stati effettuati interventi nelle 8 classi e il percorso di educazione al gusto è stato completato.

##### **2. Punti di forza e criticità nella realizzazione del piano**

Punti di forza: coordinamento dei vari progetti tramite il gruppo di lavoro regionale con possibilità di condivisione dei materiali disponibili. Si prevede l'elaborazione di un protocollo di intervento regionale al fine di rendere omogeneo il metodo educativo sul territorio.

Criticità: carenza della figura professionale del dietista in diverse ASL; difficoltà nell'organizzazione degli interventi nelle scuole in assenza di un interlocutore unico causa l'autonomia scolastica, alcuni insegnanti temono che tale attività formativa non venga riconosciuta nè tantomeno incentivata, pertanto la partecipazione degli insegnanti è prevalentemente su base di impegno personale.

## **Piano Nazionale della Prevenzione 2005 – 2007**

### **Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2007**

#### **Regione Liguria**

**Titolo del progetto: Promozione dell'attività motoria e sorveglianza obesità**

**Referente: Dott.ssa Paola Oreste – Dott.ssa Federica Pascali**

#### **Relazione**

##### **1. Descrizione sintetica delle attività svolte e/o incorso di aggiornamento**

Il progetto, condotto dall'U.O. Medicina dello Sport dell'ASL 3 Genovese, intende promuovere l'incremento dell'attività motoria tra gli studenti delle scuole elementari . Tra gli strumenti utilizzati: conferenze monotematiche su aspetti della corretta alimentazione nelle scuole, visione di filmati sui danni della sedentarietà, interventi di “**atleti di successo** “ a confronto con gli studenti e pubblicazione di opuscoli da distribuire e discutere in ambito scolastico.

E' iniziata la rilevazione dei dati auxologici e del BMI degli studenti delle scuole elementari coinvolte in collaborazione con i Distretti e le Direzioni Didattiche.

Al 31/12/2007, la definizione del progetto è stata completata mentre ancora mancante la realizzazione dell'archivio informatico. L'organizzazione della partnership è stata completata.

La rilevazione dei dati auxologici del BMI avviene tramite visita con la sola registrazione del peso e dell'altezza del soggetto.

##### **2. Punti di forza e criticità nella realizzazione del piano**

Criticità: acquisizione delle risorse economiche necessarie per la realizzazione di idoneo database auxologico.

Mancanza di strumenti come impedenziometro, plicometro da utilizzare durante la visita auxologica.

## **Piano Nazionale della Prevenzione 2005 – 2007**

### **Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2007**

#### **Regione Liguria**

**Titolo del progetto: Campagne di informazione nutrizionale: Baby Light – AAA: alimentazione, attività, abitudini**

**Referente: Dott.ssa Paola Oreste – Dott.ssa Federica Pascali**

#### **Relazione**

##### **1. Descrizione sintetica delle attività svolte e/o incorso di aggiornamento**

Questa linea progettuale comprende alcuni progetti già in corso:

1) **Progetto BABY LIGHT:** intervento pluriennale nel territorio dell'area spezzina rivolto a genitori e bambini della scuola d'infanzia, seguendo una definita popolazione fino alla prima classe di scuola media. L'iniziativa comprende interventi educativi e raccolta dati utilizzando una apposita scheda auxologica contenente anche informazioni anamnestiche specifiche al problema in studio.

Dal 31/12/2006 il database informatico è completo dei dati; è conclusa la fase di organizzazione delle partnership con gli istituti scolastici, i Comuni della Provincia di La Spezia e i Pediatri di L.S.; ad oggi proseguono gli interventi educativi in alcune scuole d'infanzia.

##### **2) Progetto A.A.A.: ALIMENTAZIONE, ATTIVITÀ, ABITUDINI.**

Programma educativo per la prevenzione dell'obesità e delle patologie associate nella Regione Liguria – Progetto realizzato e coordinato dal Centro per la Prevenzione ed il Trattamento dell'Obesità in Età Evolutiva della Clinica Pediatrica dell'Università di Genova presso l'Istituto G. Gaslini. Gli obiettivi del programma sono sviluppare iniziative coordinate fra istituzioni, comunità scientifica ed enti pubblici e privati, finalizzate a promuovere scelte e comportamenti idonei alla realizzazione di uno stile di vita "sano", mediante interventi che coinvolgono scuola, famiglia e comunità. La struttura del programma A.A.A. è basata sul cosiddetto *social marketing* promuovendo iniziative pubbliche finalizzate a incentivare il benessere individuale e a creare un clima sociale che incoraggi e accolga cambiamenti positivi.

I messaggi del programma A.A.A. sono trasferiti non solo attraverso i modelli educativi tradizionali, ma anche tramite l'attivazione di un sito internet ed i media con lo scopo di favorire le più ampie possibilità di diffusione nella popolazione bersaglio.

Le scuole rappresentano il punto focale del programma A.A.A. (classi II, IV e V elementare dell'area metropolitana genovese).

Al 31/12/2007 è stata completata l'attività formativa ed educativa del biennio 2005/2006 e sono state fatte le rilevazioni di uscita relative alle scuole elementari coinvolte dalle quali è emerso che il 60% dei bambini del gruppo che ha partecipato al percorso educativo ha mostrato una riduzione del BMI-SDS contro il 37% dei bambini del gruppo di controllo; è stato attivato il sito internet; relativamente all'anno scolastico 2006/2007 sono stati fatti interventi educativi in 4 scuole elementari e iniziati alcuni interventi nelle scuole materne con relativo follow up dei bambini a rischio e dei genitori. La conclusione di tale progetto ha consentito un'attenta valutazione scientifica del metodo applicabile alle altre realtà in quanto i risultati ottenuti sono statisticamente significativi.

3) **Produzione materiali informativi su carta e sito web.** Progetto coordinato e condotto dal SIAN della ASL3 Genovese, iniziato nel 2005 con l'elaborazione dei testi, calendari e volume ricette.

Al 31/12/2007 le attività di realizzazione del materiale informativo sono completate. L'attivazione del sito web non è ancora avvenuta per problematiche di tipo economico ed organizzativo (carenza di personale dedicato)

## **2. Punti di forza e criticità nella realizzazione del piano**

Punti di forza: l'attività pluriennale del progetto Baby Light ha fornito numerosi dati riguardanti le abitudini alimentari e lo stato nutrizionale dei bambini nella fascia d'età a maggior rischio; il progetto A.A.A. con gli interventi finora attuati ha prodotto esiti positivi sia sui comportamenti dei bambini, che hanno mostrato un coinvolgimento positivo, sia sulle conoscenze nutrizionali dei genitori; discreta la partecipazione dei genitori soprattutto durante le attività specifiche (eventi di comunità).

Criticità: Progetto A.A.A. mancata adesione di alcuni istituti scolastici ai quali era stato proposto il progetto; gli insegnanti lamentano che l'aggiornamento sul tema trattato non sia adeguatamente riconosciuto e ritengono di non essere sufficientemente formati per continuare l'attività di educazione nutrizionale in seguito.

## **Piano Nazionale della Prevenzione 2005 – 2007**

### **Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2007**

#### **Regione Liguria**

**Titolo del progetto: Incoraggiare l'adozione di corretta alimentazione e attività fisica in soggetti sovrappeso**

**Referente: Dott.ssa Paola Oreste – Dott.ssa Federica Pascali**

#### **Relazione**

##### **1. Descrizione sintetica delle attività svolte e/o incorso di aggiornamento**

Il progetto, coordinato dall'U.O. Dietetica e Nutrizione Clinica Az. Ospedaliera Universitaria San Martino in collaborazione con altri Servizi analoghi presenti in ambito regionale, prevede interventi di prevenzione secondaria rivolti a soggetti adulti affetti da patologie croniche.

L'intervento di prevenzione secondaria viene effettuato con attività di counselling individuale e di gruppo al fine di incoraggiare l'adozione di un corretto atteggiamento alimentare e l'abitudine all'attività fisica in soggetti in sovrappeso. Si intende incrementare l'attuale periodicità degli incontri raggiungendo una frequenza possibilmente mensile almeno per un gruppo selezionato di utenti.

Al 31/12/2007 il progetto è stato definito e completato. Lo screening per l'individuazione dei soggetti a rischio non è effettuato per difficoltà organizzative( carenza organico). L'attività di counselling sui gruppi di soggetti sovrappeso o obesi è stata svolta su gruppi meno numerosi per migliorare la compliance.

##### **2. Punti di forza e criticità nella realizzazione del piano**

Criticità: acquisizione delle risorse economiche necessarie all'attivazione del lavoro a gruppi, in particolare carenza di dietiste e personale sanitario.